

«Non basta il restyling servono concorsi-progetto»

► Roccheggiani: un'altra formula per attirare i grandi studi

CHE CITTÀ FA

La piazza Cavour della giunta Mancinelli non entusiasma nemmeno gli architetti. All'incontro pubblico di venerdì sera alla Galleria Dorica si sono fatte sentire le critiche dei cittadini per il progetto di riqualificazione presentato dal Comune. Via l'asfalto da sostituire con la pietra d'Istria, nuove verde, lampioni restaurati e una corona di alberi e panchine attorno alla statua di Cavour. Niente di diverso dal progetto della giunta Sturani del 2008. Lavori per 2,2 milioni, l'appalto entro novembre, con l'obiettivo del taglio del nastro tra maggio e giugno del 2015. Gli anconetani hanno ribadito le loro critiche, ma anche i professionisti presenti all'incontro alla Galleria Dorica non fanno i salti di gioia. «Il progetto di piazza Cavour? È una buona manutenzione straordinaria che andava fatta da tempo, non si può definire in altra maniera» commenta l'architetto Anita Sardellini. Non si poteva osare qualcosa in più? «Ancona non è abituata ai grandi progetti e poi non si può fare di più con le risorse a disposizione del Comune: lo spazio della piazza è grande, i mezzi sono pochi» ribatte Sardellini. «È un bene comunque che il Comune si ponga il problema della manutenzione della piazza - aggiunge Sardellini -. Lo spazio viene restituito al



L'ipotesi di restyling prevista dal Comune per piazza Cavour

suo giusto utilizzo di piazza ottocentesca, con verde e panchine. L'importante è che gli alberi attorno alla statua non siano troppo alti per non cambiare la prospettiva».

Dello stesso tono i commenti del presidente degli architetti Sandro Roccheggiani. «La piazza è in una situazione imbarazzante, non è più pensabile rinviare l'intervento. Il progetto? È rigoroso e rispettoso dell'aspetto originale della piazza - risponde Roccheggiani -. Alla città però non basta il restyling di una piazza: c'è bisogno di un forte intervento di trasformazione urbana e penso che l'occasione della città sia il porto e il waterfront». Delusi per il concorso di idee per la passeggiata da mare a mare indetto nel 2011 da Gra-

millano e finito nel cassetto? «Sapevamo che sarebbe finita così - replica Roccheggiani -. Vanno fatti i concorsi di progettazione, cosa ben diversa dai concorsi di idee: chi vince, realizza il progetto. Solo così si attirano i grandi studi, i progettisti di fama o i giovani che vogliono emergere. All'incontro di venerdì ho sentito parlare di partecipazione, ma solo con un concorso di progettazione c'è vera partecipazione: c'è una giuria con vari rappresentanti della città che valuta la proposta migliore. E poi, senza nulla togliere agli architetti comunali, non dimentichiamo che ci sono anche professionisti esterni e non è vero che costano di più».

Parla invece apertamente di «occasione persa» l'architetto



Anita Sardellini alla presentazione del progetto

SARDELLINI: È SOLO UNA BUONA MANUTENZIONE CHE ANDAVA FATTA DA TEMPO STOPPA: CHANCE PERSA

Sandro Stoppa, già progettista del parcheggio interrato di piazza Cavour. «Non vedo niente di nuovo, il vero progetto innovativo per la città sarebbe stato il parcheggio interrato per liberare le strade dalle auto in sosta e dare un volto da vera città europea. Hanno detto no al parcheggio in piazza Cavour per farlo al Savoia, e adesso non si sa nemmeno che farne del Liceo - dichiara Stoppa -. Invece per piazza Cavour si è pensato solo agli alberelli attorno alla statua, che rovinano la prospettiva e non servono a niente. Per fare questo spendiamo 2 milioni di euro, ma il parcheggio interrato si sarebbe ripagato da sé e un investitore si sarebbe trovato».

E.Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA